

QUANDO SONO NATA MAMMA E PAPA' ERANO CONTENTISSIMI.  
AVEVANO SEMPRE DESIDERATO AVERE UN FIGLIO: MAMMA PENSAVA  
GIA' FIN DA PICCOLA A COME AUREBBE VESTITO LA SUA PICCOLA  
BAMBINA COME UNA BAMBOLA E PAPA' HA SEMPRE SPERATO FIN  
DA GIOVANE DI AVERE UN FIGLIO A CUI INSEGNARE OGNI SFORZA  
ESISTENTE SULLA FACCA DELLA TERRA.

I PRIMI ANNI DELLA MIA VITA SONO STATI I PIU' BELLI, ERO LA PICCOLETTA  
DI CASA, SUPER AMATA DA TUTTA LA FAMIGLIA.

I NONNI MI PORTAVANO SEMPRE UN REGALINO DOPO I VIAGGI E GLI  
ZII MI PREPARAVANO RICETTE SOQUISITE.

MI SENTIVO AL SICURO, AMATA E DESIDERATA PER DAVVERO, OGNI  
VOLTA CHE CI RINVIAMO TRA PARENTI LA PRIMA A CUI FARE FESTA  
ERO IO.

CON L'ANDARE AVANTI DEGLI ANNI HO CAPITO PERO' CHE QUEL POSTO  
LIBERO ACCANTO A ME IN AUTO DOVEVA ESSERE OCCUPATO.

SOGNAVO DI DIVENTARE LA SORELLA MAGGIORE, LA PIU' GRANDE, LA  
PIU' MATURA E L'ESEMPIO PER IL MIO EVENTUALE FRATELLINO  
PIU' PICCOLO.

COSI' UN GIORNO ANDAI DA MAMMA E PAPA' AD ANNUNCIARE  
IL MIO DESIDERIO.

"MAMMA, PAPA', VOGLIO UN FRATELLINO O UNA SORELLINA!"

I MIEI GENITORI MI GUARDARONO UN ATTIMO PERPLESSI PERCHE'  
SAREVANO CHE A ME PIACEVA UN SACCO FARE LA PICCOLA DI  
CASA, MA AVEVO CAMBIATO IDEA.

IN QUEL MOMENTO AVEVO BISOGNO DI UNA SPAZIA, DI UN  
COMPAGNO DI AVVENTURE.

LA LORO FACCIA PERPLESSA RIMASE LI PER QUALCHE SECONDO  
POI SI TRASFORMO' IN UNA RISATA.

INIZIARONO A RIDERE E POI MI ABBRACCIARONO E MI DISSE  
RO: "LO SAI TESORO, OGNI TUO DESIDERIO E' UN ORDINE"

ERO CONTENTA, SAGGIU DI GIOIA E NON RIUSCIVO A CONTENERE LA MIA FELICITA' TANTA CHE ERA.

DOPO QUALCHE SETTIMANA MAMMA E PAPA' MI DISSERO CHE SAREBBERO DOWTI ANDARE A FARE UNA VISITA E COSTI MI LASCIARONO DAI NONNI TUTTO IL POMERIGGIO.

APPENA TORNATI I LORO VISI AVEGRO NON ERANO PIU' GLI STESSI E MAMMA AVEVA GLI OCCHI ROSSI COME SE AVESSSE APPENA FINITO DI PIANGERE.

LASCAI STARE, NON UOEUO FARE TROPPE DOMANDE, MA PIANO PIANO NEL CORSO DEI GIORNI VIDI CHE L'UMORE DI MAMMA ERA SEMPRE PEGGIORE.

STAVA MALE, AVEVA GLI OCCHI SOFFERENTI E A MALA PENA RIUSCIVA A STARE IN PIEDI.

COSTI UNA SERA MI DECSI E ANDAI A PARLARE CON I MIEI, MAMMA ERA IN CAMERA CHE PIANGEVA E PAPA' LE TENEVA UNA MANO SULLA SPALLA COME PER CONFORARLA.

DOPO QUALCHE MINUTO LE LACRIME SCESERO PURE A ME, PAPA' MI RACCONTO CHE MAMMA NON POTEVA PIU' AVERE FIGLI E QUINDI IL MIO DESIDERIO DI DIVENTARE LA SORELLA MAGGIORE NON POTEVA AVVERARSI.

PER UN ATTIMO PENSAI SOLO A ME STESSA E MI CHIUSI IN CAMERA A CHIAVE A PIANGERE.

NON AVEVO NEMMENO DATO UN ABBRACCO A MAMMA E AVEVO SOLO PENSATO AL MIO ORGOGLIO QUANDO LA VITTIMA IN QUELLA SITUAZIONE ERA SOLO E SOLO MAMMA.

DOPO QUALCHE GIORNO MI PASSO E CERCAI IN TUTTI I MODI DI CHIEDERE SCUSA E DI STRAPPARE UN SORRISO A MAMMA. LEI MI PERDONO AU' ISTANTE E MI DISSE: "SO CHE NON E' FACILE, CAPISCO, MA LA SUPEREREMO INSIEME, TE LO PROMETTO".

PASSARONO CINQUE O SEI MESI DAW' ACCADUTO E SI STAVA

AVVICINANDO LA PRIMAVERA E CON ESSA ANCHE IL MIO COMPLEANNO MANGIAVA POCO ORTALI, I GIORNI STAVANO PASSANDO IN FRETTA ED IO ERO SEMPRE PIU' EMOZIONATA.

I MIEI GENITORI STAVANO TRAMANDO QUALCOSA; OGNI VOLTA CHE LI SORPRENDEVO A PARLARE DI NASCOSTO CAMBIAVA NO DISCORSO E FACEVANO FINTA DI NULLA. MI ASPETTAVO UNA GRANDE SORPRESA!

ERA ARRIVATO IL GRANDE GIORNO: I MIEI GENITORI MI DISSERO CHE SAREMMO ANDATI A PRANZO DAI NONNI, PERCHE' CI TENEVANO A FESTEGGIARCI.

SALIMMO IN AUTO, MI SI LA MUSICA COME MIO SOGITO FARE E MENTRE STAVAMO ASCOLTANDO GEOUER MI ACCORSI CHE LA STRADA NON ERA LA SOLITA.

DOPO UN PO' ARRIVAMMO DAVANTI AD UNA CASA FAMIGLIA. SCESI DALLA MACCHINA CON UN'ESPRESSIONE PERPLESSA, I MIEI MI PRESERO PER MANO E DOPO POCO USCI DAL CANOCCO UN BAMBINO BIONDO CON GLIOCCHI AZZURRI MI SORRISE E MI PRESE LA MANO: "IO SONO THOMAS E TU? SONO IL TUO NUOVO FRATELLINO!"

A MAMMA SCESE UNA LACRIMA DI EMOZIONE E IO RISPONDO DISSI: "IO SONO GRETA".

INIZIAI A SAGITARE DI GIOIA, AVEVO IL CUORE A MIUWE, ERA IL REGALO PIU' BELLO CHE AVESSI MAI RICEVUTO. ABBRACCIAI THOMAS E MAMMA E PAPA'.

PORTAMMO THOMAS A CASA CON NOI E FINALMENTE IL POSTO IN MACCHINA ACCANTO A ME ADESSO ERO OCCUPATO!

ERO PRONTA A FARE LA SORELLA MAGGIORE...